

21 novembre 2009 17:46

ITALIA: Immigrazione. Fini: stronzo chi fa pesare di non essere italiano



Ha quelli di destra che quelli di sinistra, ne vengono qui e parlano con voi, ragiscono le realtà dell'immigrazione. Se parlano di voi da un salotto, senza avervi mai incontrati, non capiscono, ma comunque saranno bene in fatto e non voi". Il presidente della Camera Gianfranco

Pini

sono che hanno per l'immigrazione degli stranieri in Italia. Il gruppo che si è insediato con lui per più di un'ora era formato da circa cinquanta barboni e ragazzi tra gli 8 e i 12 anni, per la maggior parte cinesi e bangladesi, ma anche afgani, iracheni ed est-europei.

Pini

"Voglio sapere da dove venite - ha detto bene - se c'è qualcuno che vi ha passato il fatto che i nostri genitori non sono italiani, se c'è qualche stronzo che vi dice qualche parola di troppo". Osservando i sorrisi nascosti tra i barboni, ha aggiunto: "Se qualcuno dice che deve diventare la pernacchia se la merita, voi pensate a te la dico". Senza maiu termini la sua critica verso la stampa: "Se un numero o un milione scappa una signora ballata il Bodo o' Romano scappa" e' un modo scorretto, superfisso e ingenuo di informare". Con ciò l'ex esponente di An si riferisce al controllo elettronico "senza" del media, a causa del qual "si può offendere - dice - chi è italiano l'immigrazione straniera e delinquente".

Un altro tema "tattico" di cui si è discusso e' quelli dei crescenti nelle aule: a questo proposito una bambina musulmana ha chiesto a

Pini

sull'immigrazione del luglio 2002 nota anche come Bodo.

Pini

alla quale il presidente della Camera apporrebbe alcune modifiche: "Va funzionato bene", dice, tuttavia "l'immigrazione allungare i tempi per permettere a chi perde un lavoro di trovare un altro: con la crisi economica in atto, se si perde il lavoro, sei mesi per trovare un altro sono troppi pochi. Oggi lo parlati ad almeno un anno".

Pini

ha poi aggiunto che dovrebbe cambiare anche la parte relativa al rinnovo del permesso di soggiorno: "Sarebbe più agevole affidarlo a comitati e ambasciate, per rendere più rapido il processo".